

VareseNews

Caritas: “La casa va ristrutturata? Ne prendiamo atto”

Pubblicato: Giovedì 5 Febbraio 2009

Il motivo dello sgombero di via Pola? E' la Caritas a comunicarlo con una nota:

“Prendiamo atto della decisione del Comune di Varese – recita il comunicato – che **“tenuto conto delle problematiche tecnico-logistiche della sede attuale di via Pola n. 10, che necessita di idonee verifiche in ordine alla sicurezza ed al confort igienico-sanitario nonché di eventuali interventi manutentivi da concordare con la proprietaria fondazione Molina, non praticabili contestualmente alla presenza di ospiti”** ha deciso di chiudere il centro di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati”.

Caritas Ambrosiana cita dunque la motivazione ufficiale, ovvero la ristrutturazione della casa. E' stata la stessa Caritas a farsi carico di tutto: “Ad ogni persona è stata fatta una proposta che garantisce l'accoglienza presso altre strutture della stessa rete Caritas: non solo a chi per legge ne ha ancora diritto, in quanto attende che la propria richiesta di protezione sia esaminata dalle autorità preposte, ma anche a coloro che, avendo già ottenuto il riconoscimento di rifugiato politico, non godono più di tali benefici. Costoro, quindi, potranno fare ancora affidamento su Caritas che se ne farà carico attingendo a fondi propri. Tale scelta nasce dal senso di responsabilità e risponde a principi di promozione umana e di solidarietà ai quali Caritas si ispira”.

L'organizzazione cattolica infine si augura che il comune riprenda la collaborazione.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it